

CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome ROMANDINI Carlo Alberto
Indirizzo
Telefono
Fax
E-mail
Nazionalità
Data di nascita
Luogo di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Dal **01.04.2015** a tutt'oggi incarico di **Comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale dei Comuni della Bassa Reggiana (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo) ai sensi dell'art.110, comma 2, del TUEL;**
- Dal **01.04.2010, al 31.03.2015**, Incarico di Responsabile della Polizia Municipale di Maranello (ex art. 110, comma 1, TUEL con qualifica dirigenziale e di alta specializzazione, con mansioni di Vice Comandante del Corpo Intercomunale di Formigine, Maranello e Fiorano Modenese);
- Dal **17.07.2006 al 31.03.2010**, art. 90, comma 2, alta specializzazione, in staff al Sindaco, in qualità di Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Maranello, responsabile della Polizia Giudiziaria per i comuni Modenesi del Distretto Ceramico (Sassuolo, Formigine, Maranello e Fiorano Modenese);
- Dal **01.07.2002 al 31.03.2010**, dipendente del Comune di Modena, Corpo di Polizia Municipale, con qualifica di Commissario, (cat. D3); Responsabile dell'Unità Operativa Complessa "**Sicurezza Urbana**";
- Dal **19.09.1995 al 30.06.2002** presso il Comune di Modena, Corpo di Polizia Municipale, con le mansioni di Ispettore (categoria "D") responsabile delle Unità Operative Semplici Edilizia e Commercio, Vigile di Quartiere e Nucleo Problematiche del Territorio;
- Dal **13.09.1988 al 18.09.1995**; Ministero di Grazia e Giustizia, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, con le mansioni di Assistente Sociale Coordinatore presso il Centro Servizio Sociale Adulti di Bologna.
- Dal **10.03.1988 al 13.09.1988**; U.S.L. di Taranto, Consultorio familiare; con la qualifica di "Assistente Sociale";
- Dal **01.01.1979 al 15.05.1986**; presso il "Centro Giovanile" di Taranto con mansioni di educatore di Istituto di Rieducazione per Minorenni, in convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia;

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- **Laurea in Giurisprudenza** conseguita in data 14.12.1992 presso l'Università Degli Studi di Modena con votazione/giudizio 100/110.
- **Diploma di Laurea in Servizio Sociale (Corso Diretto a Fini Speciali)**, conseguito nel 1981 presso l'Università degli Studi di Lecce, Scuola Superiore Servizio Sociale di Taranto, con votazione/giudizio 110/110 .
- **Master Universitario di 1° livello** in “Le Politiche della Sicurezza Urbana”, organizzato nell'anno accademico 2006/2007 dalla Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, per un impegno complessivo di 1.500 ore di cui 800 di stage formativo, con votazione finale 108/110.

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE

Nel 2004 in Padova “Project Id: I.C. Programma Interreg III B WEST (Women East Smuggling Trafficking) **Corso di Formazione Transnazionale di 1° Livello** per operatori pubblici della Sicurezza Urbana”, organizzata dall'Unione Europea, la Regione Veneto e l'Università Cà Foscari di Venezia (**articolata in 6 moduli ed attività di stage per un totale di 160 ore**).

26 e 27 Novembre 2004, Bologna, Seminari tematici di approfondimento del Progetto W.E.S.T. (Women East Smuggling Trafficking) organizzati dall'Unione Europea, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Emilia Romagna e CADSES (Central Adriatic Danubian Southeastern European Space), sui temi della tratta e dello sfruttamento dei minori.

Nel 2005 In Modena “Project Id: I.C. Programma Interreg III B WEST (Women East Smuggling Trafficking) **Corso di Formazione Transnazionale di 2° Livello** per operatori pubblici della Sicurezza e del Sociale” organizzato dall'Unione Europea, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Emilia Romagna e CADSES (Central Adriatic Danubian Southeastern European Space), **Articolata in 3 moduli ed attività di stage per totale di 80 Ore**.

06.06.2005, Bologna Conferenza finale del Progetto WEST (Women East Smuggling Trafficking) organizzato dall'Unione Europea, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Emilia Romagna e CADSES (Central Adriatic Danubian Southeastern European Space).

Dal 13.09.2005 Al 15.09.2005 Bagno Di Romagna, **Progetto Di Formazione “Combining Forces Against Trafficking”** Consistente nella realizzazione di moduli formativi Inter-Europei per professionisti dei Settori della Giustizia, delle organizzazioni di Polizia e del Sociale, organizzato dalla Unione Europea e dalla Regione Emilia Romagna, con Il contributo del Ministero dell'Interno della Repubblica Ucraina e della Germania.

Nel corso degli anni, il sottoscritto ha ricevuto numerosi riconoscimenti, sia nel periodo in cui ha prestato attività per il Comune di Modena, che nel periodo in cui ha operato per l'Associazione dei Comuni Modenesi del Distretto Ceramico e, dal 2015, ed infine come Comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana.

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Nel 2016, Responsabile Unico del progetto “Il controllo documentale, come strumento insostituibile nel contrasto ad ogni forma di illegalità: azioni interdisciplinari per la nascita di una cultura del controllo documentale” ammesso a finanziamento regionale ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 24/2003 progetto che ha consentito l'istituzione un **“Laboratorio di analisi tecnica e strumentale”** con personale debitamente formato, punto di riferimento per gli operatori sul

territorio dell'intera provincia. La finalità è stata quella di creare una "cultura del controllo dei documenti" con sensibilizzazione dei vari servizi territoriali (Polizia Municipale, Anagrafe, Suap, Servizi Sociali ecc.) attraverso un sistema di "formazione permanente" gestito dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale e nello stesso tempo di creare una infrastruttura di rete informatica che, in un ottica di dematerializzazione delle procedure, consenta agli operatori dei servizi alla persona ed agli operatori impegnati nei servizi di controllo su strada di trasmettere in tempo reale all'Ufficio Falsi Documentali le copie anche fotografiche dei documenti da esaminare in modo da ricevere contestualmente una prima valutazione sull'esistenza di indizi di falsità dei documenti stessi.

Nel 2016, Responsabile Unico del progetto "Sicurezza e prevenzione dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana", oggetto di specifico accordo di programma sottoscritto tra la Regione Emilia Romagna e l'Unione Bassa Reggiana ai sensi di quanto previsto dall'art 6 della L.R. 24/2003 che prevede contributi fino al 70% a favore delle pubbliche amministrazioni per la realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza.

Il progetto è particolarmente complesso e spazia tra iniziative di implementazione della videosorveglianza integrata, all'attività di vicinanza alle vittime da parte della Polizia Municipale ad interventi di prevenzione e di "riduzione del danno".

Il progetto prevede l'implementazione dell'attività dell'Ufficio Denunce, mediante l'attivazione del servizio di ricezione denunce anche a domicilio per le persone anziane e/o affette da disabilità, e la predisposizione programma di assistenza, 24 ore su 24, agli over-65 vittime dei reati, che preveda attività di consulenza, attraverso l'attivazione di un numero verde dedicato, ed interventi diretti di assistenza alla persona ed all'abitazione.

Il progetto prevede, inoltre, l'implementazione del Sistema Integrato di Videosorveglianza dell'Unione (Varchi), anche con il sostegno dei privati, e soprattutto il collegamento dei flussi dati **alla banca dati SDI ed al sistema centralizzato nazionale targhe e transiti (SCNTT)**, per effettuare il quale è stata ottenuta apposita autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno ed, in data 4 maggio 2016, è stato sottoscritto apposito protocollo di intesa tra l'Unione e le altre Forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Corpo forestale dello Stato). Attualmente, il sistema integrato di videosorveglianza è costituito da 29 varchi già attivi ed altri 15 in fase di realizzazione ed è in grado di trasmettere giornalmente alle quattro sale di controllo realizzate informazioni relativamente a circa 110.000 veicoli monitorati e ripresi.

2015 Responsabile Unico del Progetto "La Polizia di Prossimità e le azioni di contrasto ai reati predatori" ammesso a finanziamento regionale ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 24/2003, il progetto ha consentito di garantire, nelle zone a rischio,

- una presenza più capillare degli agenti di prossimità, anche in servizio appiedato e in bicicletta, dotati di strumenti in grado di ricevere in tempo reale le segnalazioni dalle URP e di interfacciarsi contestualmente con le banche dati, al fine di controllare veicoli e persone sospette e di fornire riscontri immediati ai residenti,
- l'attivazione, presso la Polizia Municipale, dell'Ufficio denunce;
- **l'istituzione, ex novo, di un sistema di videosorveglianza integrato costituito da nr° 23 varchi** che consente di monitorare le più importanti strade e di identificare e segnalare alla Polizia Locale ed alle

altre Forze di Polizia l'accesso al territorio di veicoli potenzialmente pericolosi perché oggetto di furto o sottoposti a provvedimento di ricerca, confisca e/o sequestro. Il sistema è in grado di interfacciarsi con le più importanti banche dati in uso alla Polizia Locale (Motorizzazione, Ancitel, Sives, ecc) al fine di rilevare anche eventuali cause di interdizione dei veicoli dalla circolazione dovute a qualsivoglia motivazione. Inoltre, consente ad ogni forza di polizia di predisporre proprie Blake-list contenenti le targhe di veicoli ritenuti di interesse operativo per la propria attività, o in uso a persone comunque attenzionate, delle quali è utile riconoscere o ricostruire i movimenti.

Il personale della Polizia Municipale dell'Unione è stato dotato di telefoni cellulari e/o tablet in grado di ricevere la notifica degli allerta e delle immagini per consentire un intervento immediato ed efficace. Il sottoscritto ha seguito tutte le fasi del progetto gestendo la progettazione, le procedure di gara e la successiva attuazione. Il sistema integrato di videosorveglianza è attivo dal mese di novembre 2015 ed ha consentito alla Polizia Municipale di fermare e sospendere dalla circolazione più di 1200 veicoli ed alle altre forze di polizia di ottenere, significativi successi nell'attività di contrasto ai reati predatori.

Nel corso degli ultimi anni di lavoro il sottoscritto ha avuto modo di confrontarsi con diversi modelli operativi di gestione dei Corpi di Polizia Municipale sia in comuni medio grandi (Modena) che in gestione associata (Distretto Ceramico) ed infine in Unione.

Dal 1 aprile 2015 il sottoscritto ha assunto il Comando del Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, composta da 8 comuni, per una popolazione di circa 77.000 abitanti ed una superficie complessiva di 345 Km². Il Corpo è stato creato ex novo, dal 1 gennaio 2015, mettendo assieme operatori che provenivano da 4 esperienze diverse (2 corpi intercomunali parzialmente sciolti e due presidi che precedentemente si gestivano autonomamente).

Fin dall'inizio è stato necessario agire in una duplice direzione, da una parte, rafforzando la centralità del Corpo Unico, al fine di **accrescere gli standard** di qualità del servizio ed **omogeneizzare** le funzioni di presidio del territorio, con la valorizzazione della Centrale Operativa Unica e la possibilità di estendere la presenza sul tutto il territorio, anche negli orari serali e festivi. Dall'altra, **salvaguardando le peculiarità dei singoli territori** al fine di non disperdere i collegamenti già esistenti, i ruoli e le memorie storiche degli operatori. In questo quadro, la scelta di dividere il territorio in sub-ambiti è risultata opportuna perché ha consentito di lavorare contemporaneamente in entrambe le direzioni, standardizzando l'operatività sui tre settori tipici dell'agire della Polizia Locale: sicurezza urbana, sicurezza stradale e polizia amministrativa. Dall'atto dell'insediamento del comandante sono stati assunti numerosi provvedimenti:

Determina di Riorganizzazione provvisoria del Corpo Unico, con la suddivisione del territorio in tre sub-ambiti.

Determina per la Costituzione delle Posizioni Organizzative Provvedimenti per l'unificazione delle procedure dell'ufficio verbali e parziale esternalizzazione di alcuni compiti dello stesso.

In qualità di membro della delegazione trattante il sottoscritto ha partecipato alle trattative per la Sottoscrizione Accordo decentrato e dei progetti incentivanti.

In qualità di Datore di lavoro il sottoscritto ha dovuto occuparsi dell'organizzazione dei corsi obbligatori in tema di anticorruzione, sicurezza sul lavoro, primo soccorso ed addetti all'emergenza.

Quale Comandante del Corpo Unico ha dovuto occuparsi:

- della redazione ed approvazione del nuovo Regolamento del Corpo Unico di Polizia municipale.
- della redazione ed approvazione del Regolamento di Polizia Urbana dell'Unione Bassa Reggiana.
- della redazione ed approvazione del Disciplinare tecnico per la gestione dell'attività di videosorveglianza integrata dell'Unione Bassa Reggiana.
- della istituzione delle commissioni vestiario ed armamento
- della riorganizzazione **Sito della Polizia Municipale** secondo le linee guida della Regione al fine di fornire ai cittadini tutte le informazioni necessarie ad interagire con la P.M. anche senza recarsi personalmente presso gli uffici.

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi il sottoscritto si è occupato:

- della predisposizione del protocollo per la ricezione delle denunce e querele utilizzando il programma regionale Archimede.
- della sottoscrizione dell'accordo con l'associazione Prodigio, per la sperimentazione di un progetto unico di educazione alla legalità, valevole per tutte le scuole medie e superiori dell'Unione, che affronti le tematiche relative alle violenze in famiglia, al bullismo ed ai rischi connessi all'utilizzo di internet
- della redazione del Protocollo per la gestione dei TSO e degli ASO con Direzione Sanitaria servizi Psichiatrici Pronto Soccorso e 118.
- della redazione dell'Accordo di Programma fra la Provincia di Reggio Emilia e l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana per azioni che incrementino il livello di sicurezza sulle strade e favoriscano l'adozione dei corretti comportamenti di guida.
- della redazione del Protocollo d'intesa con la Prefettura (esteso alla Val d'Enza ed al Comune di Correggio) per la disciplina dell'attività di videosorveglianza interfacciandosi con le banche dati del Ministero dell'Interno.
- della redazione del Provvedimento definitivo di organizzazione del Corpo Unico e di rideterminazione dei compiti della varie U.O.C. e delle P.O.
- della riorganizzazione dell'Ufficio Polizia giudiziaria e Ufficio denunce.
- della gestione procedure appalto per ingiunzione fiscale.
- dell'istituzione in seno al Corpo Unico dell'Ufficio Benessere Animali.
- dell'istituzione del Servizio Controllo Traffico Pesante.

Altri riconoscimenti, soprattutto per attività di Polizia Giudiziaria condotta autonomamente e per l'attività condotta con il contributo delle altre Forze di Polizia ed altri Enti (Dipartimento Provinciale del Lavoro, Inps, Inail, Asl), altri uffici e servizi comunali (Servizi Sociali, Istruzione, Get ecc) sono pervenuti da altri Enti ed Istituzioni pubbliche.

A livello Nazionale ha ricevuto i seguenti riconoscimenti:

- **2008:** Bergamo; "**Premio all'Eccellenza - Competenza e Professionalità**" al Congresso Nazionale della Polizia Locale per attività di polizia giudiziaria nel campo della lotta al lavoro nero che ha portato all'emissione ed alla esecuzione di 8 ordini di custodia cautelare in carcere per Associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione, all'impiego di manodopera clandestina ed all'evasione contributiva.
- **2009:** **Riccione;** "**Premio Anci Sicurezza Urbana**" per attività svolta, anche congiuntamente alle altre forze di polizia, finalizzata al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti e dell'illegalità diffusa nel territorio del Distretto Ceramico (Sassuolo, Formigine, Maranello e

Fiorano Modenese)

- **2010: Bergamo;** “Premio all’Eccellenza - Competenza e Professionalità” al Congresso Nazionale della Polizia Locale, per aver coordinato l’attività delle Polizia Municipali di diversi Comuni della Provincia di Modena, finalizzata al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi di istituti scolastici di Modena e provincia, attività conclusa con l’esecuzione di 18 misure cautelari detentive.

MADRELINGUA

ALTRA LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

ITALIANO

FRANCESE

buono,
elementare.
elementare.

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Nel corso di questi anni il sottoscritto ha coordinato per conto della Polizia Municipale interventi complessi nell’ambito di progetti predisposti e gestiti unitamente ad altri settori dell’Amministrazione Comunale.

L’attività posta in essere si è sviluppata privilegiando l’ottica dell’intervento in “rete” con gli altri settori dell’Amministrazione Comunale (Servizi sociali, scuola, strutture che operano nel campo della mediazione dei conflitti e della mediazione interculturale, ecc.) ed altre istituzioni come Forze di Polizia, Magistratura, organismi associativi e del c.d. “Terzo settore”.

Tra le attività condotte si segnalano:

- L’attività nell’ambito del progetto di **lotta alla tratta ed allo sfruttamento della prostituzione “Oltre la Strada”**, condotta congiuntamente alle altre forze dell’ordine, che ha portato alla emissione di circa 200 misure cautelari detentive ed all’inserimento nei programmi di recupero e/o protezione sociale di circa 250 ragazze, molte delle quali minorenni;
- L’attività effettuata per reprimere situazioni di **violenza ed abusi nei confronti di minori** (es. l’indagine sullo sfruttamento di minori lavavetri che si è conclusa nel 1999 con la condanna di 5 stranieri per riduzione in schiavitù e l’indagine che ha portato nel 2002 all’esecuzione di 6 ordini di custodia cautelare per reati di violenza sessuale su minori);
- Le azioni rivolte a contrastare il **fenomeno dello sfruttamento lavorativo** (soprattutto nelle attività gestite da cittadini cinesi, ma anche di contrasto al lavoro nero e dell’abusivismo commerciale);
- Progetti finalizzati a favorire l’**accoglienza e la socializzazione di donne provenienti dai paesi dell’est Europa** (c.d. badanti);
- Progetti finalizzati allo sgombero, al recupero ed alla **integrazione di persone extracomunitarie** che occupavano abusivamente spazi ed aree pubbliche (Es. Chiese di San Pietro e San Cataldo a Modena) ;
- Progetti complessi **finalizzati allo sgombero ed al successivo recupero di aree e fabbricati degradati** sia a Modena che a Sassuolo (Es. Condominio ErreNord Modena, Condomini in zona Braida a Sassuolo);
- **Progetti di intervento in zone problematiche** (unitamente alle strutture di mediazione sociale) per disturbi causati da aggregazioni giovanili, interventi gestiti in un ottica di mediazione e finalizzati a trovare una soluzione ai conflitti che si andavano generando.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

Nel 1999, ha contribuito a dare attuazione al primo Protocollo d'intesa, sottoscritto nel 1998, tra Ministero dell'Interno e Comune di Modena attraverso il quale si è instaurato un sistema di relazioni positive tra Prefettura e Comune per lo sviluppo di politiche integrate di sicurezza urbana, partecipando alla costituzione del **Gruppo Interforze**, nato con la finalità di evitare la dispersione degli interventi delle Forze dell'Ordine e monitorare le aree a rischio.

Dal 2000 al 2006; il sottoscritto ha coordinato gli interventi della Polizia Municipale di Modena nell'ambito dell'attività svolta dal **Posto Integrato di Polizia** (Polizia di Stato e Polizia Municipale). Tale organismo aveva il compito di presidiare tutte le attività inerenti la rilevazione e la gestione delle problematiche di vivibilità della città, che si traducevano in azioni di prevenzione, contrasto ed, in alcuni casi, anche repressione dei fenomeni di devianza che incidevano pesantemente sulla percezione di sicurezza dei cittadini. L'aspetto innovativo sperimentato consisteva nel seguire l'evoluzione delle problematiche prese in carico, adottando un metodo di lavoro che favoriva la partecipazione degli stessi cittadini alla risoluzione dei problemi. Nell'affrontare le problematiche emerse, si è privilegiata l'ottica dell'intervento in "rete" favorendo i percorsi di collaborazione con gli altri settori dell'Amministrazione Comunale interessati alle tematiche affrontate (Servizi sociali, scuola, strutture che operano nel campo della mediazione dei conflitti e della mediazione interculturale, ecc.), ma anche con le istituzioni esterne come le altre forze di Polizia, la Magistratura, gli organismi associativi e del c.d. "privato sociale". Il consolidamento delle modalità operative ha portato negli anni alla definizione di procedure definite, finalizzate a consentire alla Polizia Municipale di assolvere ai compiti alla stessa assegnati nell'ambito, dei Contratti di Sicurezza sottoscritti tra l'Amministrazione Comunale ed il Ministero degli Interni.

Nel corso del 2002 e del 2003, il sottoscritto ha partecipato come membro del **Comitato di Progetto** alla supervisione delle attività che hanno condotto la Polizia Municipale di Modena ad ottenere la certificazione di qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001/2000. Caratteristica di tale processo è stata l'introduzione di una logica di gestione delle attività della Polizia Municipale che privilegiasse la ricerca di efficienza ed efficacia dell'azione della P.M., favorendo la visione del "Processo" effettivamente erogato e non della funzione.

Nel 2005, in qualità di membro del "Comitato di Direzione" della Polizia Municipale di Modena, il sottoscritto ha partecipato al percorso che ha condotto alla riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale di Modena. A tale risultato si è giunti attraverso una ridefinizione dell'assetto direzionale, delle unità operative e della loro "mission", la costruzione dei meccanismi di coordinamento, l'adozione di strumenti per aumentare l'efficienza dell'organizzazione e la sua efficacia. In quest'ambito si era andata a ridefinire il ruolo e la mission dell'Unità Operativa Complessa "Sicurezza Urbana" della quale il sottoscritto aveva assunto la responsabilità. La nuova organizzazione della U.O.C. veniva così ridisegnata:

- **Rete dei Vigili di Quartiere**, con funzione di monitoraggio, rilevazione e gestione delle segnalazioni sul territorio;
- **"Servizio di Prossimità"** con funzione di contatto diretto con i cittadini sulle problematiche specifiche concernenti la vivibilità e la sicurezza della città;
- **"Nucleo Problematiche del Territorio"**, con funzioni e capacità di intervento specifiche in tema di sicurezza nell'ambito delle attività coordinate con le altre forze di Polizia e le altre istituzioni (Comunali e

non) interessate alle varie problematiche.

Dal 2001 collabora, in qualità di docente, con la Scuola Interregionale di Polizia Locale della Regione Emilia Romagna per materie concernenti:

- Stranieri ed immigrazione;
- La legislazione in tema di sostanze stupefacenti;
- Legislazione minorile;
- Atti tecniche e procedure di Polizia Giudiziaria;
- Politiche di Sicurezza Urbana e la Polizia di Prossimità.

In data 17.09.2004, ha partecipato in qualità di relatore alla XXIII edizione del Convegno di Riccione sviluppando una relazione su **“Il ruolo della Polizia Municipale nell’azione di contrasto alla prostituzione quale traffico di esseri umani , sistema e tecniche di controllo in un ottica di intervento in rete e protezione delle vittime”**

Nell’anno 2005, ha partecipato in qualità di docente/relatore al seminario su **”L’immigrazione”** organizzato dall’Università Ca Foscari di Venezia nell’ambito delle attività del “Master Universitario Post Laurea sull’Immigrazione”.

In data 27 marzo 2007, ha svolto il ruolo di relatore al Convegno Nazionale delle Polizia Locali tenutosi a La Spezia sviluppando la relazione sul tema **“ Devianza giovanile: modalità di tutela dei minori vittime di reato e responsabilità per i comportamenti dei minori”**.

Il sottoscritto, inoltre, ha partecipato, con compiti di responsabilità alla gestione del “Campo Firenze” istituito presso la città dell’Aquila in seguito all’evento sismico verificatosi **nell’aprile 2009**. Con lo stesso spirito ha preso parte, assieme, al personale in servizio presso il Presidio di Maranello, alle missioni svolte nella “Bassa Modenese” sia in occasione del sisma del **maggio 2012** che dell’alluvione del **gennaio 2014**. In tutte queste occasioni ha ottenuto, unitamente al personale del proprio Presidio, riconoscimenti ed attestazioni da parte delle Amministrazioni Comunali e dell’A.N.C.I.

Negli ultimi anni il sottoscritto su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modena ha condotto importanti indagini a livello di area vasta, con il coinvolgimento delle Polizie Municipali di diversi comuni, su tematiche di polizia giudiziaria che avevano anche un importante risvolto sulla percezione di sicurezza dei cittadini (sostanze stupefacenti, lavoro nero, violenze sui minori, prostituzione minorile, benessere animali ecc). I risultati ottenuti in tali occasioni testimoniano del possesso da parte del sottoscritto di indiscusse competenze nel campo dell’attività di polizia giudiziaria, nonché di notevoli capacità organizzative e di gestione della Leadership.

PROGETTI SVILUPPATI NEL COMPRESORIO CERAMICO

- **Nel 2014** Progetto sperimentale "WhatsApp Contattaci Smart", si trattava di una proposta innovativa che si proponeva di utilizzare le nuove tecnologie per creare un canale di comunicazione tra i cittadini e la Polizia Municipale utilizzando strumenti di comunicazione avanzata come smartphone e tablet. Si cerca di utilizzare un sistema di messaggistica gratuita ("WhatsApp"), che sfruttando la rete, consente ad un gruppo di utenti predefiniti di comunicare in tempo reale con la Polizia Locale segnalando in modo immediato e diretto, episodi di degrado urbano, attraverso un semplice messaggio di testo e/o foto.

Dal 2006 ad oggi, nel territorio del Distretto Ceramico, il sottoscritto ha avviato i seguenti progetti:

- Progetto istituzione **“Volontari Per la Sicurezza”**, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 8 della legge regionale 24/03, approvato dalla Giunta del Comune di Maranello in data 02.09.2006 ;
- Progetto di **educazione stradale per gli stranieri**, nell’ambito dei Piani

- per la Salute;
- Progetto per la **gestione delle segnalazioni dei Fenomeni di disagio urbano**;
 - Progetto per **l'istituzione di un Ufficio di Polizia Giudiziaria**, operante per il territorio dell'intera Associazione, con annesso gabinetto di fotosegnalamento, ed ufficio falsi documentali, attivato presso il Comando di Sassuolo.
 - Progetto regionale di **prevenzione degli infortuni sul lavoro e di contrasto al lavoro nero**.
 - Tavolo di contrasto ai fenomeni di bullismo e di devianze giovanili**, istituito a livello distrettuale;
 - Tavolo di lavoro per l'assistenza ed il sostegno alle donne ed i minori vittime di violenza in famiglia**, istituito a livello distrettuale.
 - Protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate di Modena per il recupero dell'evasione contributiva**

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Nel corso degli anni il sottoscritto ha acquisito, frequentando anche appositi corsi e seminari di studi, capacità specifiche in merito alla redazione degli strumenti di programmazione e gestione anche finanziari di un Corpo di Polizia Locale nonché delle procedure di gestione degli appalti per l'acquisizione di beni e servizi.

Con lo stesso spirito ha proceduto alla gestione del sito internet del Presidio di Maranello della Polizia Municipale in linea anche con le nuove disposizioni in tema di anticorruzione e trasparenza dell'azione amministrativa.

In questo quadro, il sottoscritto ha anche raggiunto un'ottima capacità di gestione dei più importanti programmi informatici (Windows, Lotus, Excel, PowerPoint, ecc), oltre che del programma regionale di gestione delle segnalazioni relative alle situazioni di degrado urbano "Rilfedeur".

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Al fine di poter svolgere adeguatamente tale attività, il sottoscritto ha seguito, anche a proprie spese, seminari e corsi di aggiornamento orientati, soprattutto, a delineare le procedure per interventi in rete e strategie di azione che privilegiassero la mediazione culturale e dei conflitti.

In questo quadro, si richiamano di seguito alcune esperienze significative condotte:

07.09.2002, Convegno "Le Sicurezze, nuove modalità di intervento della Polizia Locale" organizzato dal Comune di Modena con il patrocinio del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana e della Regione Emilia Romagna.

08.05.2003, Seminario di formazione congiunta con Polizia di Stato ed Arma dei Carabinieri, sul tema: "I comportamenti giovanili tra trasgressione e violenza: i reati in danno dei minori" temutosi a Bologna organizzato dal Ministero dell'Interno, la Regione Emilia Romagna e Fondo Sociale Europeo.

Nel 2002, Corso di aggiornamento sulle "Tecniche di gestione dei conflitti", organizzato dalla Scuola Regionale Specializzata di Polizia Locale, per conto della Regione Emilia Romagna (12 Ore).

Nel 2003, "Corso di formazione per formatori" organizzato dalla Scuola Regionale Specializzata Di Polizia Locale (68 Ore)

24.03.2006 e 31.03.2006 Modena, Scuola Regionale di Polizia Locale, Seminario di formazione congiunta sul tema "Comunicazione

Interculturale”, organizzato dalla Unione Europea, Ministero dell’Interno e Regione Emilia Romagna.

08.05.2006, Bologna, “Incontro di Aggiornamento sulla Legge 228/03 con la Direzione Distrettuale Antimafia” Organizzato dalla Regione Emilia Romagna,

Dal Marzo A Dicembre 2006 Il sottoscritto ha frequentato il Master Universitario di 1° Livello “Le Politiche della Sicurezza Urbana”, organizzato dalla Università di Modena e Reggio Emilia, per un impegno complessivo di 1.500 Ore di cui 800 di Stage Formativo, superando l’esame finale con la valutazione di 108/110.

Dicembre 2011, Corso di Formazione per la Gestione delle procedure connesse alla collaborazione con l’Agenzia delle Entrate per il contrasto all’evasione contributiva, nell’ambito dell’accordo sottoscritto dal Comune di Maranello, l’Anci e l’Agenzia dell’Entrate.

05.03.2013, Evento Formativo “Tecniche di rilevazione delle menzogne attraverso domande mirate: l’approccio cognitivo”, organizzato dall’Istituto di Ricerca e Sviluppo per la Sicurezza IRSS di Bologna.

3 - 4 Aprile 2014 Corso di formazione sulla “Gestione dei sistemi di videosorveglianza” Organizzato in Modena dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale .

Dal 4 Al 25 Febbraio 2014 Corso di Formazione “Giocare Pulito” organizzato da Federconsumatori, Adiconsum, Movimento Consumatori con il sostegno e la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e del Comune Di Modena.

21.02.2014 “Seminario di specializzazione sui falsi documentali”, organizzato dal Comune di Prato.

09 aprile 2014, “Seminario in materia di Sicurezza Urbana e Polizia di Prossimità”, organizzato dalla Scuola interregionale di Polizia Locale e dal Comune di Arezzo.

Giugno 2014, corso di formazione sull’anticorruzione organizzato per i Dirigenti dei Comuni del Distretto Ceramico.

PATENTE O PATENTI

Patente categoria “B”, conseguita in data 24.settembre 1979 e patente di servizio rinnovata in data 09.02.2015 e scadente in data 09.02.2020

Novellara li 20.12.2016

Dott . **Carlo Alberto ROMANDINI**